

SANITÀ. SECONDO IL GOVERNATORE I TEST ORMAI SONO UN OSTACOLO PER LA CURA DI ALTRE PATOLOGIE

Toti al governo: negli ospedali tamponi solo per chi ha sintomi

Contratto Covid in scadenza, cinquanta operatori socio sanitari rischiano di perdere il posto

Lo screening per il Covid negli ospedali, da risorsa per arginare la diffusione dell'epidemia, ora viene considerato un ostacolo per ristabilire una normalità sanitaria. Meglio fare i test soltanto a chi arriva già con e per i sintomi. Questa la richiesta del governatore Toti al governo. Intanto si apre il caso dei 50 Oss assunti nella pandemia: ora rischiano di perdere il posto. - P.41

Il presidente Toti chiede al governo una svolta sulla prassi in ospedale

“Tamponi solo a chi presenta sintomi Covid negli altri reparti le cure sono più appropriate”

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Lo screening per verificare la presenza di eventuali contagiati da Covid negli ospedali da risorsa per arginare la diffusione dell'epidemia ora viene considerato un ostacolo per ristabilire una normalità sanitaria. Meglio fare i test soltanto a chi arriva già con e per i sintomi, mentre per gli altri, i pazienti con patologie o urgenze diverse, è preferibile essere ricoverati nei reparti di cura corrispondenti, piuttosto che finire in quelli destinati ai malati di Covid, dove le terapie non possono essere adeguate. Limitare gli isolamenti, quindi, re-

“I pazienti corrono rischi di contrarre malattie ben più infettive del Covid”

stituirebbe un po' di ossigeno agli ospedali penalizzati dalla carenza di personale. Questo almeno secondo il presidente della Regione Giovanni Toti e l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola. La Regione chiede quindi al governo Meloni un cambio di passo «per far ripartire la sanità». Questo mentre i degenti positivi continuano a crescere.

Gratarola e Toti avevano già detto nei giorni scorsi, e ieri Toti lo ha ribadito in tv: «I tamponi Covid negli ospedali vanno fatti solamente sui sintomatici, quando si arriva effettivamente con una crisi respiratoria o una patologia correlata al Covid, è inutile farlo a un paziente che arriva in ospedale con il ginocchio gonfio e i vaccini fatti. Negli ospedali ci sono persone con malattie ben più infettive del Covid vicino ad altre persone senza saperlo, questo è il vero tema, il Co-



In alto il San Martino, sotto Gratarola al S. Paolo e qui accanto Toti

vid non è l'unica malattia infettiva, sta arrivando un'ondata influenzale che probabilmente avrà effetti importanti».

«Se vogliamo che gli ospedali in futuro non siano costretti ad aprire e chiudere reparti Covid e assorbano efficacemente gli infetti da influenza, Covid o altre patologie respiratorie a trasmissione aerea - ha sottolineato Gratarola - è necessario rimuovere alcuni tipi di obblighi come il doppio percorso e il tamponamento anche su persone asintomatiche mantenendo l'utilizzo delle mascherine come strumento preventivo. Questo nuovo approccio consentirebbe al servizio sanitario di lavo-

“Sta arrivando un'ondata di influenza che avrà effetti molto importanti”

rare più celermente e con la stessa sicurezza».

Intanto tutti gli indicatori del contagio sono in crescita. Negli ospedali liguri i ricoverati sono saliti a 387, 6 in più, di cui 5 solo in Asl1, anche se i casi gravi in terapia intensiva sono scesi da 11 a 8, anche perché ci sono stati due decessi, due anziane di 92 e 96 anni morte rispettivamente a Sanremo e al San Martino. I nuovi contagiati sono 1.919, di cui 220 in Asl 1, 213 in Asl 2, 1001 in Asl 3, 161 in Asl 4, 322 in Asl 5 e 2 non residenti in regione. Sono il 21% dei test 9136 effettuati. I positivi totali sono 14.173, 389 in più perché ci sono stati 1528 guariti. I pazienti in isolamento domiciliare salgono a 9.547, 288 in più rispetto alla giornata precedente. Nonostante tutti gli appelli, le vaccinazioni giornaliere si fermano a 1.270. —